RIMINI

Le mille vite letterarie degli immigrati in Italia

D. B.
RIMINI

Le nuove migrazioni del nostro Paese hanno prodotto numerose e interessanti testimonianze, qualche testo letterario e teatrale di buon rilievo. Vanno citati almeno «Volevo diventare bianca» (E/0), «Io venditore d'elefanti» (Garzanti), «Immigrato» (Theoria), «La promessa di Hamadi» (De Agostini), «Aulò» (Sinnos) , «I bambini delle rose» (E. Lavoro), «La promessa di A.» (Ega) e - fra quelli pubblicati da editori improvvisati- le poesie dell'eritreo Hamid Barole Abdu o «I soldi della miseria» con le sarcastiche riflessioni del marocchino Hamid Bichri.Dopo la prima fase - il diario-testimonianza, la necessità di aprire una comunicazione - e grazie al concorso «Eks & Tra» si apre una fase di ricerca. Che però «è resa invisibile dall'industria culturale e dai massmedia», spiega Armando Gnisci (docente di letteratura comparata a Roma) in «Letteratura della migrazione», edito dalla romana Lilith che invece è nata per offrire spazi a queste scritture meticce. Razzismo inconscio ma anche pigrizia e ignoranza: anche l'interessante letteratura dei nostri emigranti nel mondo ci è del tutto ignota.Attualmente la rivista «Il caffé» (diretta da Massimo Ghirelli), «Eks & Tra» e un analogo concorso di Brescia sono le uniche sponde per un fenomeno in pieno sviluppo ma carsico. Qualcosa ha pubblicato il nigeriano Ben Amushie mentre l'algerino Tahar Lamri collabora con il Teatro di Ravenna, unico esempio italiano di compagnia multi-etnica.

RIMINI — CONSEGNATI I PREMI «EKS & TRA»

Quando il mondo si ritrova nei libri

Tra musica brasiliana e ironie romagnole si è conclusa la quarta edizione del premio letterario dedicato a scrittori extracomunitari. Tra i vincitori anche una bimba cinese di soli 14 anni

DANIELE BARBIERI
RIMINI

Lunedì notte piazzale Fellini ha ospitato una festa eks-&-traordinaria. Fra musica brasiliana e ironie romagnole (Ivano Marescotti legge i versi di Baldini) salgono a ritirare i premi la russa Natalia Soloviova, il venezuelano Carmelo Quijada, l'italo-argentina Clementina Sandra Ammendola, la toghese Kossi Komla-Ebri, il marocchino Abdelkader Daghmoumi, la cinese (14 anni) Xia Xujie, l'albanese Gezim Hajdari, la brasiliana Christiana de Caldas Brito, il congolese Paul Bakolo Ngoi, la messicana Martha Elvira Patino. C'è mezzo pianeta dunque, eppure sono tutti autori italiani; o meglio immigrati che scrivono nella loro seconda lingua e che hanno ottenuto i 7 premi e le 13 segna-lazioni della quarta edizione di «Eks & Tra», concorso letterario riservato agli immigrati e ai loro figli, promosso dall'omonima associazione (0541-392951). Non può ritirare invece il premio speciale il siriano Yousef Wakkas al quale andrà anche (è il più premiato nelle 4 edizioni) una medaglia del presidente della Repubblica. Glieli consegnerà Katia Zanotti, vicepresidente del Consiglio regionale: in una sede un po' inusuale per chi vince premi letterari, il carcere di Busto Arsizio. Wakkas non ha avuto il permesso del giudice per un disguido burocratico: la relazione che lo riguarda non è stata depositata. Ha potuto solo inviare un lungo messaggio: «ho vissuto in attesa d'un miracolo che potesse tirarmi fuori da questo groviglio tenebroso e alla fine ho deciso che era più

David McLimans, American showcase

La cerimonia si è svolta lunedì nel carcere di Busto Arsizio

vitale agire, perché veramente se non si vive come si pensa si finisce col pensare come si vive, appunto com'è accaduto a me».

Chi vorrà leggere gli autori trova già in libreria (o presso l'editore Fara, 0541-377660) *Destini sospesi di volti in cammino*. Mentre è già in cantiere la quinta edizione di «Eks & Tra»: i testi vanno inviati entro il 31 dicembre.

Aspettando la premiazione, alcuni fra i vincitori si raccontano e galoppano fra i libri di casa (l'Italia) e quelli del quartiere accanto, dove cioè hanno abitato... qualche vita fa. L'italiano più citato è Calvino ma anche Pavese, Pirandello, Eco, Bobbio, la Deledda e la Morante. «Senza scordare Dante» si raccomanda Daghmoumi. «Appena arrivato in Italia lessi Manzoni», scherza Quijada: «il guaio è che parlavo come nei Promessi sposi e tutti mi prendevano in giro». Qualcuno si lagna per autori stranieri non editi in italiano, ed ecco i loro consigli: «Qualche libro di Romulo Gallego» (Quijada); «chi già ama Borges e Cortazar dovrebbe scoprire Lugones, Quiroga e Dolina» (Sandra Ammendola); «io vorrei tradurre i vecchi testi poetici della musica andalusa» (Daghmoumi); «dovreste leggere sor Quana De La Cruz, una suora messicana del 1700, proto-femminista» (Elvira Patino).

Dopo i gusti, le storie. Che sono, com'è ovvio, assai diverse. La russa Soloviova è arrivata a Varese 25 anni fa, per amore. Era un marinaio Quijada ma voleva fare il restauratore a Genova e («non senza fatica») ce l'ha fatta. E' soprattutto la situazione politica che ha spinto Sandra Ammendola a lasciare l'Argentina per una Vicenza «chiusa ma anche accogliente». Dopo aver studiato agraria a Torino, Daghmoumi s'è scontrato con il razzismo: «ora vivo a Biella dove nessuno ti parla, ma a uno straniero possono rompere il naso per errore», dice accarezzando la bellissima figlia. A raccontare dell'italo-uruguayano Gustano Lechini (premiato l'anno scorso, quando era già morto) è invece Giulia dell'associazione interculturale Soweto di Anzio: «ha scritto le prime poesie in ospedale e quando non ce la faceva più le ha dettate agli amici».L'associazione «Eks & Tra» vende anche una bella t-shirt, con i versi di Clementina Sandra Ammendola. Eccoli: «Più di tanti ci siamo trovati/ per fare teoria e imparare a memoria/ quando un immigrante è utile accettare./ Nella scienza sociale abbiamo saputo/ metterci d'accordo da che parte guardare/ per il proprio benessere./ Però l'ultimo a parlare/ ha saputo farci atterrare/ su questa realtà:/ emigrare è arivare, è cercare/ è pure lasciare e posticipare/ E' cambiare la propria realtà/ senza essere estraneo alla dura solitudine./ È come far passare un'anima/ da un corpo all'altro, ma/ l'identità, la cultura/ la libertà, l' assenza,/ con che mezzi si possono contenere?». Sarcastico

arte&

PONTICELLI

Festa contro il neoliberismo

Dal 31 luglio al 3 agosto si terrà a Ponticelli (Malabergo-Bologna) «Comunisti in festa contro il neoliberismo». Tutte le sere musica («Folklore italiano», «Allegria compagnia», Officina jazz, orchestra Barbieri e orchestra Giurgen) oltre a stand gastronomico, mostra fotografica permanente sul Chiapas. E' prevista inoltre la presentazine dei libri «Acteal Natale all'inferno», di Marta Duràn Huerta e «La storia del futuro di tangentopoli» di Ivan Cicconi.
La festa è organizzata dall'associazione Primo Moroni.

CIVITA

Cultura per salvare una città

Dal 25 luglio al 16 agosto si tiene a Civita di Bagnoreggio «Civitarte '98», iniziativa culturale che si propone di salvare la città che la ospita e da cui prende il nome. Il primo agosto spettacolo di danza con Milon Mela, evento spettacolo con canti, musiche, danze sacre e arti marziali dell'India. Il 4 agosto «Quinto elemento», spettacolo di balletto. 7 agosto teatro con «Nel Mille». 8 agosto concerto in cattedrale. 10 agosto il musical «Liza!!!». 13 agosto concerto per tenore e pianoforte. 16 agosto danza con «Rapsody in Blue». Info: 0761/780815

SERMONETA

49 artisti per Eventi

Si è aperta a Sermoneta (Lt) la quarta edizione di «Eventi», rassegna d'arte contemporanea che si svolge in una serie di spazi tra i più suggestivi della cittadina dei Monti Lepini. L'edizione 1998 si svolge dal 19 luglio al 30 agosto e unisce le esposizioni in interni alla installazioni artistiche in esterni, un modo di sottolineare l'integrazione tra gli artisti e la città. Tra i 49 artisti che espongono si ricordano Felix Policastro, Lamberto Correggiari, Roberto Mannino, Roberto Piloni, Fausto Roma e Massimo Pompeo. Per informazioni rivolegersi ai numeri: 0773/30386-30056.

RAGUSA

Primo festival del Mediterraneo

Il Mediterraneo inteso come crocevia di culture musicali diverse, volte oltre che alla tradizione, alla contemporaneità dell'atto creativo, sia nel reale che nell'immaginario artistico del nostro essere. E' lo spirito che anima il Primo festival del Mediterraneo, «Jazz e altri suoni», che si terrà ai piedi della Torre Cabrera a Pozzallo (Ragusa) con la partecipazione di gruppi (etnici, jazz e rock) provenienti da Marocco, Sicilia, Olanda, Algeria. Per informazion i èposasibile rivolgersi ai seguenti numeri: 0932/954789, 0335/5224364, 0338/7509989.

TORINO

Un viaggio nei lager nazisti

L'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti (via Giulio 22, Torino, telefono 011/5213320) organizza un viaggio culturale in Germania, Repubblica Ceca e Austria con visita al campo di sterminio di Terezin, alla città di Lidice, Ebensee e Praga. Il viaggio si terrà dal 29 agosto al 2 settembre e le prenotazioni si ricevono presso Italian Wine Travels, via San G. Cafasso 41, 14022 Castelnuovo D.B. (At). tel. 011/9927028 - fax 011/9927144. Quota di partecipazione: L. 980.000, supplemento singola (per 4 notti) L. 220.000.

LECCE

L'Assemblea di Pax Christi

Pax Christi organizza dal 30 luglio al 2 agosto ad Alessano (in provincia di Lecce) la sua assemblea nazionale. Tema dell'asemblea sarà: «Il vocabolo della pace - La pace va osata sulla parola di Cristo: Profezia, Politica, Poesia». Sono previste preghiere comunitarie, incontri tematici, feste in piazza, testimonianze di Giancarlo Caselli, Gianfranco Bettin, Letizia Tommasone. Le adesioni dovranno pervenire entro il 15 luglio presso: Pax Christi Italia, via Petronelli 6, 70052 Bisceglie (Bari) - tel. 080/3953597. fax 080/3953450 - e mail pxitalia@diana.it.